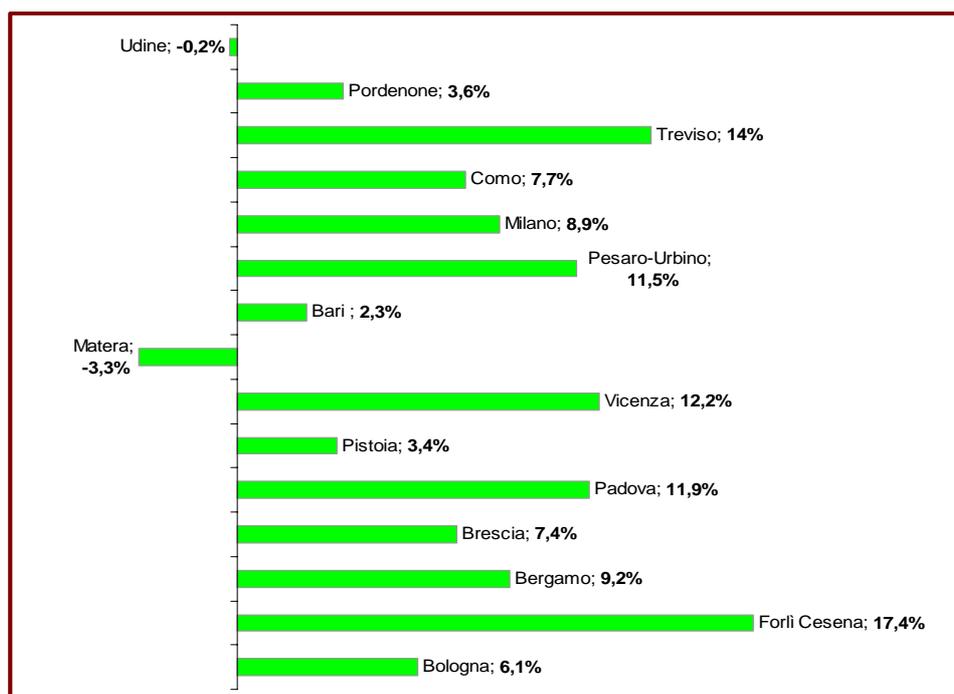




FONDAZIONE
EDISON

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO: anno 2010 - I trimestre 2011

Figura 1 - Andamento dell'export delle prime 15 province esportatrici italiane di mobili: anno 2010



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

La Fondazione Edison monitora regolarmente le esportazioni dei principali distretti dei mobili in collaborazione con la FederlegnoArredo. I dati di commercio estero presi in esame si riferiscono alle principali province italiane esportatrici di mobili, in particolare a quindici. Le province sono: Udine, Pordenone, Treviso, Como, Milano, Pesaro-Urbino, Bari, Matera, Vicenza, Pistoia, Padova, Brescia, Bergamo, Forli-Cesena e Bologna. In questo quaderno ci soffermiamo inizialmente sulla buona performance effettuata dalle suddette province nel 2010, dopo un 2009 segnato profondamente dagli effetti negativi della frenata del commercio mondiale conseguente alla crisi economica internazionale, per poi proseguire con un aggiornamento sull'andamento dell'export nel primo trimestre 2011. Successivamente ci focalizziamo su 8 province che più rispecchiano le aree di specializzazione distrettuale dei mobili italiani.

Autore
Cristiana Crenna

Sommario
L'export del mobile italiano

2

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO

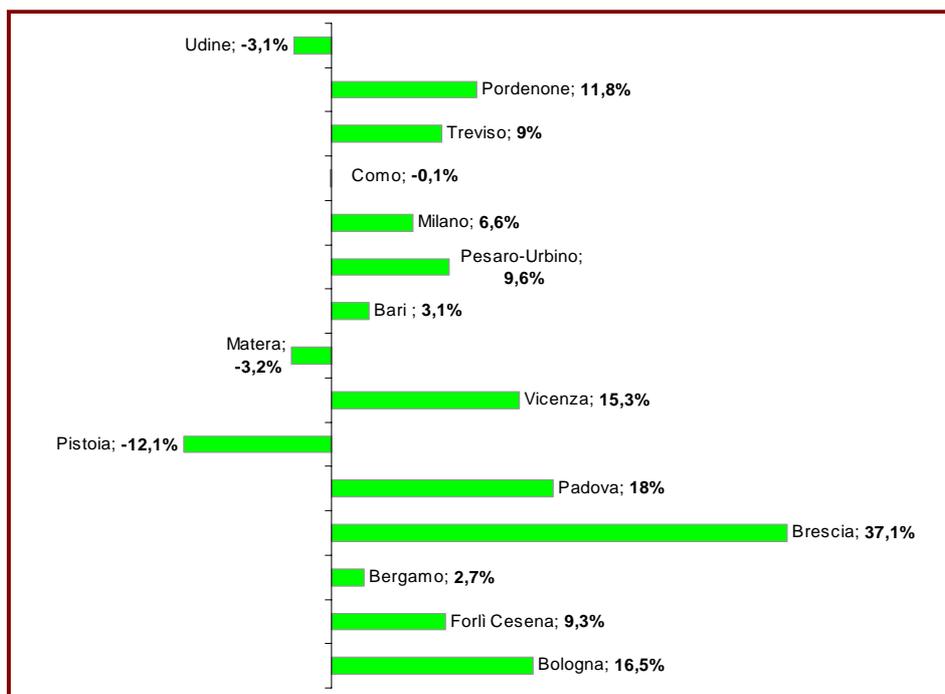
Il settore del mobile italiano nel 2009 ha subito gli effetti negativi della frenata del commercio mondiale, ma non manca certo di competitività: infatti, già ai primi segnali di ripresa dei flussi mondiali di commercio nella seconda metà del 2009 si è evidenziato anche per alcuni distretti industriali italiani del mobile un rallentamento della caduta tendenziale dell'export. Con il consolidamento della ripresa del commercio mondiale nel 2010 anche l'export delle principali province mobiliere italiane ha ripreso slancio registrando incrementi rispetto al 2009. Ad eccezione delle province di Udine e Matera tutte le province analizzate hanno presentato variazioni tendenziali positive delle esportazioni nel 2010 rispetto al 2009. I maggiori incrementi sono stati messi a segno dalle province di Treviso (+14%), Milano (+8,9%), Pesaro Urbino (+11,5%), Vicenza (+12,2%) e Forlì Cesena (+17,4%), mentre si è attenuato fortemente il trend negativo in corso da diversi anni dell'export tendenziale di mobili delle province di Udine e Matera, pari al -0,2% e -3,3% rispettivamente (figura 1). Come si nota dalla figura 2 la maggior parte delle province inizia positivamente anche il nuovo anno, infatti migliorano i livelli di export di mobili nel primo trimestre del 2011 rispetto al primo trimestre del 2010. In particolare la provincia di Brescia ha incrementato le sue vendite all'estero del +37,1%, Padova del +18% e Bologna del +16,5%. E' proseguito invece il calo di Matera (-3,2%) e Udine (-3,1%) a cui si aggiunge quello di Pistoia (-12,1%) e il lieve decremento di Como (-0,1%).

Se restringiamo la nostra analisi ai dati di commercio estero di sole 8 delle 15 province sopra esaminate ci focalizziamo su quelli che rappresentano i più importanti distretti industriali italiani del mobile. In specifico ci riferiamo al distretto della Brianza, che si estende tra le province di Como e Milano e i cui centri principali si trovano rispettivamente a Cantù e Seregno; al distretto veneto-friulano, che copre il territorio in prossimità del Piave nel Trevigiano e la provincia di Pordenone, divenuto la maggiore area mobiliere a livello nazionale; al distretto di Udine, meglio conosciuto come "Triangolo della Sedia"; al distretto di Pesaro-Urbino, situato nella zona Nord delle Marche; al distretto del mobile mugliano, tra le regioni della Basilicata e della Puglia e più precisamente nelle province di Matera e Bari.

Questi cinque principali distretti italiani del mobile hanno esportato nel 2010 complessivamente 4,6 miliardi di euro (+7,8% rispetto al 2009), pari a circa il 60% delle esportazioni nazionali del settore.

Dalla figura 3 emergono costanti performance positive per le province di Treviso, Pesaro-Urbino e Milano in tutti e quattro i trimestri del 2010. Nel quarto trimestre in particolare, la provincia di Pesaro-Urbino registra la più elevata crescita tendenziale dell'export di mobili (+16,4%) tra le prime 8 province esportatrici del settore che, nonostante alcuni cali nei primi tre trimestri del 2010, hanno comunque tutte registrato nel quarto trimestre dell'anno variazioni molto positive delle vendite: Treviso (+16,3%), Co-

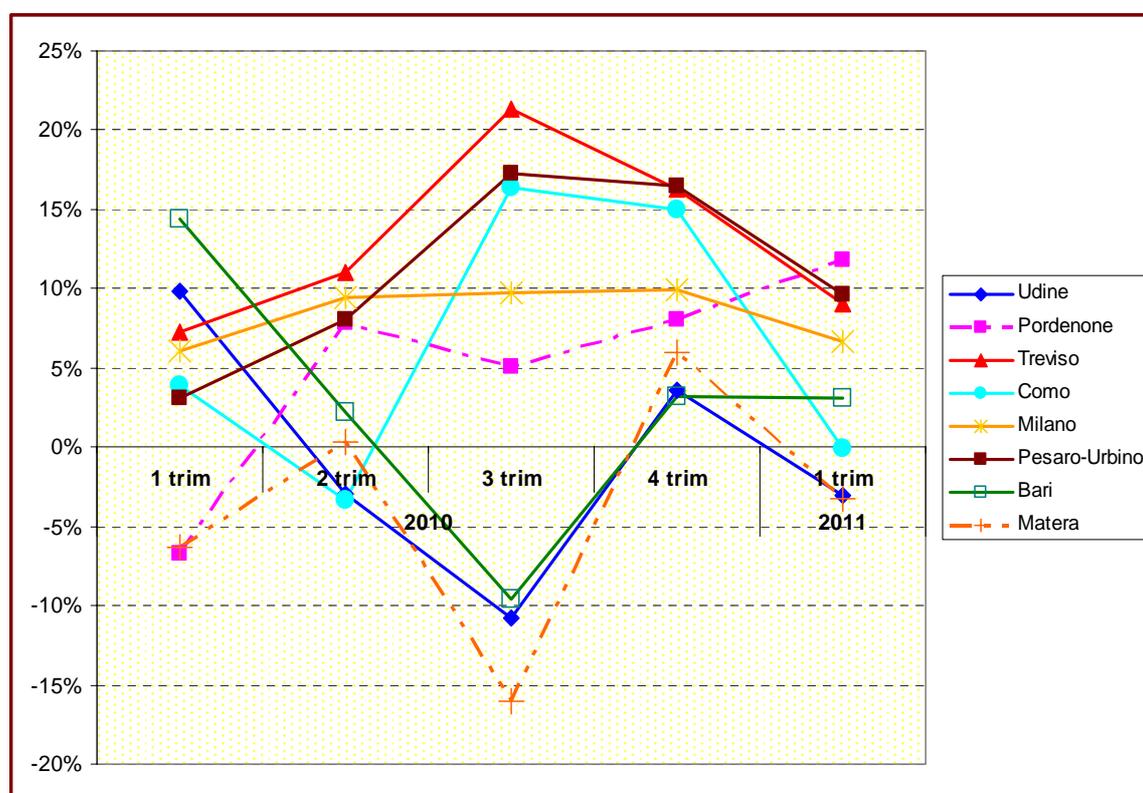
Figura 2 - Andamento dell'export delle prime 15 province esportatrici italiane di mobili: I trimestre 2011



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO

Figura 3 - Variazione % delle esportazioni trimestrali di mobili delle principali province italiane del settore rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

mo (+15%), Milano (+9,9%), Pordenone (+8), Matera (+5,9%), Udine (+3,6%) e Bari (+3,2%).

Se allarghiamo l'analisi agli ultimi cinque trimestri, includendo anche il primo trimestre del 2011, notiamo che le performance trimestrali di Treviso, Pesaro-Urbino e Milano si mantengono sempre positive, Pordenone incrementa il suo export negli ultimi quattro trimestri, Matera e Como mostrano un andamento altalenante, Udine risale solo nel primo e nel quarto trimestre del 2010.

Per quanto riguarda i principali mercati di sbocco delle province esaminate notiamo che nel 2010 la **Germania** rappresenta un importante mercato per ben 6 delle 8 province analizzate (tabella 1). In particolare è il principale paese di destinazione del mobile delle province del distretto del Livenza-Piave, verso cui l'export registra un incremento tendenziale pari rispettivamente a +32,8% per la provincia di Pordenone e a +19,4% per quella di Treviso. Il mercato tedesco rappresenta, inoltre, il secondo partner commerciale delle province di Milano e Udine: nel caso della provincia milanese le esportazioni verso il mercato tedesco sono in crescita del +7,5% rispetto al 2009 mentre per quella di Udine sono in calo del -2,1%. Sempre verso la Germania nel 2010 la provincia di Pesaro Urbino continua a registrare incrementi tendenziali record delle

vendite (+40,6%, terzo mercato di sbocco dell'export provinciale del comparto nel 2010).

Verso la **Francia**, presente tra i principali paesi di destinazione dei mobili di tutte le otto province distrettuali, si rilevano nel 2010 variazioni positive dell'export per le province di Pordenone (+5,3%), Treviso (+14,6%), Milano (+13,2%), Pesaro Urbino (+7%), Bari (+9,7%) e Udine (+4%), mentre Como e Matera registrano una contrazione pari rispettivamente al -9,7% e -2,3%.

Il **Regno Unito** rappresenta il primo mercato di sbocco dell'export di mobili della provincia di Bari (+5,1%) e il terzo mercato per le province del Livenza-Piave, di cui sostiene in modo determinante le vendite all'estero (Treviso +12,8%; Pordenone +7,2%). Nello stesso periodo le province di Udine e Matera registrano pesanti cali verso il mercato inglese, rispettivamente pari al -10,3% e -31,9%. La **Russia** rappresenta il primo mercato di sbocco dell'export di mobili delle province di Como e Pesaro Urbino, che evidenziano verso questo mercato andamenti molto positivi delle vendite (Como +4,8%; Pesaro Urbino +27,5%).

Nel complesso le province di Pordenone, Treviso, Milano, Pesaro-Urbino e Bari nel 2010 rilevano marcati incrementi delle vendite verso tutti i loro maggiori mercati di sbocco.

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO

La provincia di Como, come già visto, continua a registrare una riduzione dell'export verso la Francia dovuta principalmente ad un secondo trimestre del 2010 chiuso con segno fortemente negativo (-31,1%), mentre aumenta verso Russia (+4,8%) e Svizzera (+17%).

La provincia di Udine conferma la ripresa dell'export verso il mercato francese mentre perdurano le difficoltà verso Germania (-2,1%) e Regno Unito (-10,3%).

La provincia di Matera, che da svariati trimestri registra pesanti cali delle vendite verso tutti i suoi principali partner commerciali, rileva nel 2010 una crescita dell'export del +2,1% verso il mercato belga, mentre continua a calare verso Francia (-2,3%) e Regno Unito (-31,9%).

Se consideriamo il primo trimestre del 2011 la **Russia** rappresenta il primo paese di destinazione dei mobili delle province di Como e Pesaro-Urbino, come già rilevato nel 2010. In particolare si mantiene elevato il livello di crescita dell'export verso il mercato russo di Pesaro Urbino (+40,6%). La Russia rappresenta inoltre il quarto mercato di sbocco delle province di Treviso e Milano.

Nel periodo considerato, la **Germania** si conferma il primo mercato di destinazione dei mobili delle province di Pordenone e Treviso, il secondo per quelle di Udine e Milano e il terzo per la provincia di Pesaro-Urbino. Tra queste, la provincia di Pordenone mette a segno verso il mercato tedesco la crescita più sostenuta (+42,6%), dopo un già brillante 2010.

La **Francia** continua a rappresentare un importante mercato per tutte le province considerate; in particolare è il

primo sbocco per i mobili delle province di Milano, Udine e Matera, ma solo per la prima di queste province contribuisce nel primo trimestre dell'anno in modo determinante all'incremento dell'export.

Infine, il **Regno Unito** si conferma il principale mercato per i mobili della provincia di Bari: circa un quarto del complesso delle vendite all'estero di mobili della provincia barese si dirigono verso il mercato inglese. Nel primo trimestre del 2011 le province di Treviso e Milano incrementano il loro export di mobili verso tutti i loro principali mercati di sbocco, al contrario Matera non trova risultati positivi su nessuno dei suoi principali mercati.

La provincia di Como conferma il trend positivo del 2010 verso la Russia mentre rileva ancora un decremento verso la Francia e un'inversione di tendenza verso la Svizzera.

Si rileva un'inversione di tendenza dell'andamento dell'export di mobili della provincia di Udine rispetto alle performance registrate nel 2010: nel primo trimestre del 2011 cresce l'export verso la Germania e il Regno Unito mentre decresce quello verso la Francia.

La provincia di Pordenone conferma la crescita a due cifre verso la Germania, rafforza l'incremento verso il Regno Unito mentre rileva un lieve calo verso la Francia dopo un buon 2010.

I risultati positivi complessivi dell'export di mobili della provincia di Pesaro-Urbino sono sostenuti principalmente dalle vendite all'estero verso il mercato russo mentre quelli di Bari in particolare dal mercato francese.

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO

Tabella I - Primi 4 paesi di destinazione delle esportazioni di mobili delle principali province italiane del settore (valori in milioni di euro; classifica in base ai dati del primo trimestre 2011)

	I trim 2011	2010	var. % I trim 2011 / I trim 2010	var. % 2010 / 2009
Totale provincia di Udine	112,3	461,1	-3,1%	-0,2%
<i>di cui:</i>				
Francia	26,1	97,6	-0,8%	4,0%
Germania	21,4	73,4	13,3%	-2,1%
Regno Unito	8,9	36,3	8,6%	-10,3%
Stati Uniti	6,0	26,1	14,2%	-1,0%
Totale provincia di Pordenone	154,1	614,8	11,8%	3,6%
<i>di cui:</i>				
Germania	36,8	127,4	42,6%	32,8%
Francia	24,5	89,9	-1,4%	5,3%
Regno Unito	22,5	86,4	13,9%	7,2%
Stati Uniti	8,9	33,6	42,7%	33,3%
Totale provincia di Treviso	331,8	1.345,5	9,0%	14,0%
<i>di cui:</i>				
Germania	73,3	275,3	9,7%	19,4%
Francia	57,7	220,7	8,6%	14,6%
Regno Unito	39,0	154,4	12,0%	12,8%
Russia	19,6	89,5	15,8%	-5,1%
Totale provincia di Como	119,7	520,8	-0,1%	7,7%
<i>di cui:</i>				
Russia	12,5	61,5	4,1%	4,8%
Francia	12,4	51,7	-13,5%	-9,7%
Svizzera	11,1	52,6	-4,3%	17,0%
Stati Uniti	9,6	46,8	-15,3%	9,2%
Totale provincia di Milano	221,2	922,1	6,6%	8,9%
<i>di cui:</i>				
Francia	35,8	142,2	7,1%	13,2%
Germania	20,2	75,1	2,7%	7,5%
Svizzera	18,1	73,4	14,0%	7,1%
Russia	14,6	68,4	21,9%	12,6%
Totale provincia di Pesaro-Urbino	68,8	302,0	9,6%	11,5%
<i>di cui:</i>				
Russia	13,1	59,0	40,6%	27,5%
Francia	8,2	33,7	-9,0%	7,0%
Germania	5,0	22,3	-4,1%	40,6%
Regno Unito	4,4	16,6	15,0%	20,1%
Totale provincia di Bari	101,9	399,8	3,1%	2,3%
<i>di cui:</i>				
Regno Unito	22,6	98,7	-5,9%	5,1%
Francia	12,8	40,8	13,6%	9,7%
Belgio	11,4	38,2	3,9%	-0,2%
Spagna	6,9	27,3	14,9%	21,8%
Totale provincia di Matera	13,5	52,0	-3,2%	-3,3%
<i>di cui:</i>				
Francia	3,9	12,7	-4,2%	-2,3%
Belgio	2,7	9,1	-8,9%	2,1%
Regno Unito	1,6	8,7	-9,6%	-31,9%
Germania	1,4	5,6	-27,1%	37,4%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

L'EXPORT DEL MOBILE ITALIANO

Tabella 2 - Evoluzione storica dell'export annuale di mobili delle prime 15 province del settore (valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Udine	990	936	946	880	849	767	718	679	603	462	461
Pordenone	634	674	657	608	636	664	715	784	761	594	615
Treviso	899	969	977	983	1.043	1.039	1.276	1.437	1.406	1.181	1.346
Como	479	475	433	419	405	416	482	555	607	484	521
Milano	949	971	926	866	887	944	1.041	1.113	1.107	847	922
Pesaro-Urbino	510	522	499	396	402	392	409	425	399	271	302
Bari	961	1.053	1.025	905	896	733	640	560	473	391	400
Matera	196	198	240	288	280	213	146	121	82	54	52
Vicenza	413	424	395	355	380	346	391	419	349	261	293
Pistoia	180	199	202	193	227	225	234	226	186	157	162
Padova	273	263	259	230	243	231	245	265	250	180	202
Brescia	137	161	127	160	181	185	209	201	184	150	161
Bergamo	178	170	156	153	160	160	166	200	176	140	152
Forlì Cesena	166	166	164	150	158	152	143	161	151	139	163
Bologna	131	119	117	106	130	143	155	182	174	122	129

Tabella 3 - Variazione dell'export annuale di mobili delle prime 15 province del settore (variazioni % rispetto all'anno precedente)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Udine	-5,5%	1,0%	-7,0%	-3,5%	-9,7%	-6,3%	-5,5%	-11,2%	-23,4%	-0,2%
Pordenone	6,3%	-2,5%	-7,4%	4,5%	4,4%	7,7%	9,7%	-2,9%	-22,0%	3,6%
Treviso	7,8%	0,9%	0,6%	6,1%	-0,4%	22,8%	12,7%	-2,2%	-16,0%	14,0%
Como	-0,7%	-8,9%	-3,4%	-3,3%	2,7%	15,8%	15,2%	9,3%	-20,3%	7,7%
Milano	2,3%	-4,7%	-6,5%	2,4%	6,4%	10,3%	7,0%	-0,6%	-23,5%	8,9%
Pesaro-Urbino	2,4%	-4,5%	-20,6%	1,4%	-2,5%	4,4%	4,0%	-6,2%	-32,0%	11,5%
Bari	9,7%	-2,7%	-11,7%	-1,0%	-18,2%	-12,7%	-12,5%	-15,6%	-17,4%	2,3%
Matera	0,9%	21,2%	20,1%	-2,8%	-23,8%	-31,5%	-17,2%	-32,7%	-34,1%	-3,3%
Vicenza	2,7%	-6,9%	-10,0%	7,0%	-8,9%	12,8%	7,3%	-16,7%	-25,3%	12,2%
Pistoia	10,9%	1,2%	-4,3%	17,5%	-1,0%	4,0%	-3,2%	-17,6%	-15,9%	3,4%
Padova	-3,7%	-1,4%	-11,2%	5,5%	-4,8%	6,0%	8,0%	-5,6%	-27,9%	11,9%
Brescia	17,5%	-21,1%	26,4%	12,8%	2,4%	12,5%	-3,9%	-8,4%	-18,4%	7,4%
Bergamo	-4,2%	-8,4%	-2,1%	4,8%	0,0%	3,7%	20,5%	-12,3%	-20,6%	9,2%
Forlì Cesena	0,2%	-1,2%	-8,7%	5,6%	-3,9%	-5,9%	12,7%	-6,3%	-7,9%	17,4%
Bologna	-9,0%	-2,0%	-9,7%	23,0%	10,4%	8,3%	16,9%	-4,2%	-29,9%	6,1%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.



**FONDAZIONE
EDISON**

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 84, SETTEMBRE 2011

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>